



La conservazione sostitutiva delle cartelle cliniche dell'AORN Cardarelli



La conservazione sostitutiva delle cartelle cliniche dell'AORN Cardarelli

Cartelle sanitarie: circa 5 milioni / 18 Km lineari

Costo per la conservazione annua: 700 /800 mila €

Inizio delle attività progettuali primavera 2019

8 incontri ufficiali

3 Sopralluoghi nei depositi

Redazione progetto pilota primavera 2021

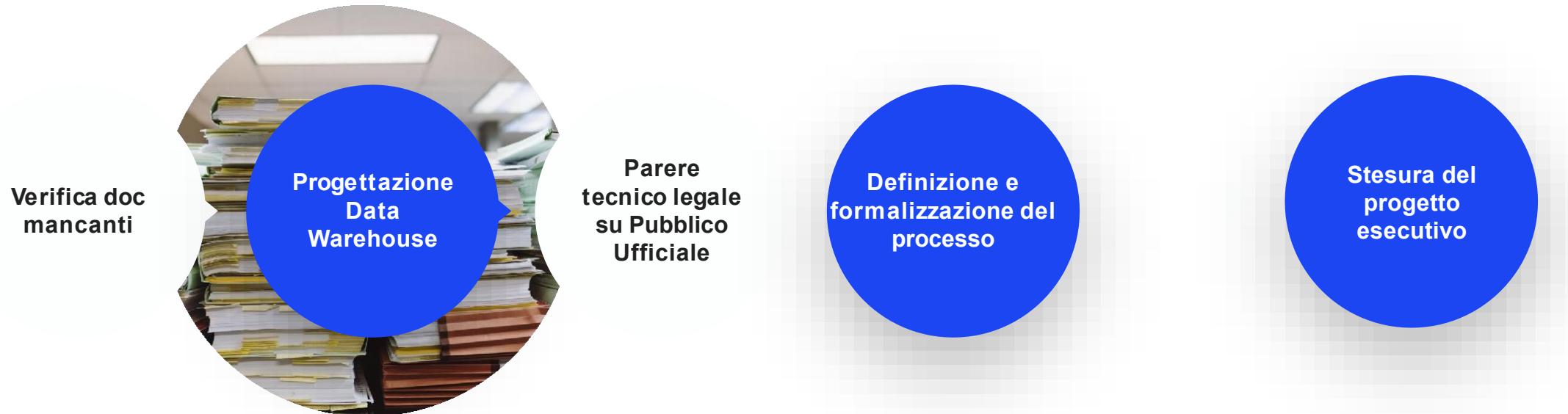
FASE 1 - Analisi Preliminare

In questa fase è stata svolta un'analisi preliminare allo scopo di individuare le finalità del progetto, gli elementi critici di cui tener conto e le fasi/attività in cui si articolerà.



FASE 2

L'obiettivo della fase 2 ha definito **gli aspetti di dettaglio** del processo indispensabili per procedere alla successiva fase di realizzazione



FASE 3 - SPERIMENTAZIONE DEL PROCESSO

La fase di sperimentazione è stata riferita a un campione di **circa 20.000 documenti (0,5% del totale)** rappresentativo dell'intero archivio cartaceo costituito dalle cartelle cliniche dell'AORN Cardarelli prodotte nel periodo che va dal 1978 al 2021. Il campione è stato selezionato basandosi sull'evoluzione giuridica che l'Ente ha avuto negli anni e che, verosimilmente, ha avuto **un impatto significativo sulla forma dei documenti oggetto di intervento**



Ospedali Riuniti:

Cartelle cliniche che vanno dal 1978 al 1980



Ospedali Cardarelli:

Cartelle cliniche che vanno dal 1981 al 1994



AORN Cardarelli:

Cartelle cliniche che vanno dal 1995 al 2021



Il Ruolo della Soprintendenza nei processi di Conservazione sostitutiva

- Subire il processo
- Partecipare al processo
- Governare il processo



Il Ruolo della Soprintendenza nei processi di Conservazione sostitutiva

➤ **Governare il processo**
Dialogo / Confronto
con il possessore dell'Archivio e
l'esecutore della Commessa
in tutte le fasi delle attività



Il Ruolo della Soprintendenza nei processi di Conservazione sostitutiva

Governare il processo.
Quali gli effetti positivi

- a. Si condivide la complessità
- b. Si condividono le soluzioni



Il Ruolo delle Soprintendenze nei processi di Conservazione sostitutiva

Governare il processo.
Quali gli effetti positivi per l'Archivio

Ne produce una cristallizzazione



Il Ruolo delle Soprintendenze nei processi di Conservazione sostitutiva

Governare il processo.
Quali gli effetti positivi per la Comunità -1

Risparmio **economico**



Il Ruolo della Soprintendenza nei processi di Conservazione sostitutiva

Governare il processo.

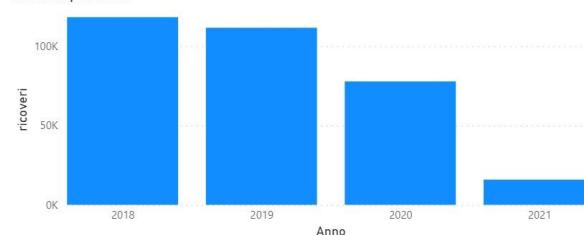
Quali gli effetti positivi per la Comunità - 2

Valorizzazione del patrimonio documentario

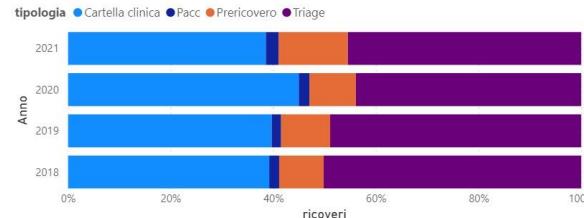
Il processo di digitalizzazione massiva finalizzata alla conservazione sostitutiva, consente di valorizzare notevolmente il patrimonio documentario soprattutto per quelle consistenti parti di archivio che attualmente sono conservate in faldoni e descritte unicamente attraverso i metadati “anno” e “range nosografico”.

La digitalizzazione, infatti, consentono la creazione di un **Data Warehouse** anonimizzato grazie al quale potranno realizzarsi ricostruzioni di carattere storico-sanitario ed epidemiologiche.

ricoveri per Anno



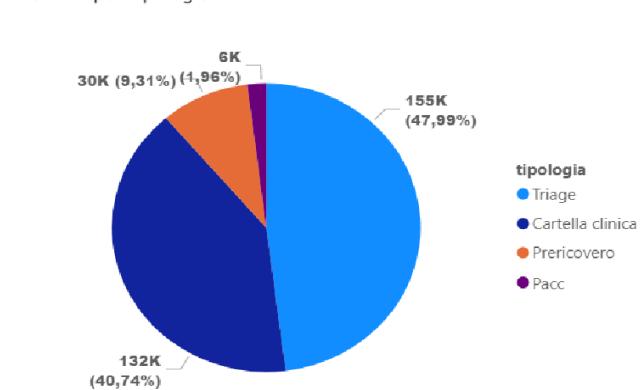
ricoveri per Anno e tipologia



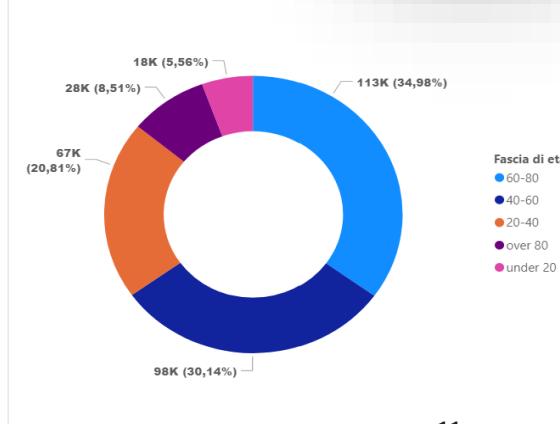
ricoveri per Provincia



ricoveri per tipologia



ricoveri per Fascia di età



Il Ruolo della Soprintendenza nei processi di Conservazione sostitutiva

Governare il processo.
Quali gli effetti positivi per la Comunità - 3



Dossier Sanitario Elettronico

La creazione di fascicoli in formato elettronico agevola, la costituzione del **Dossier Sanitario Elettronico** del cittadino che, confluendo nell'ecosistema dei servizi digitali del Sistema Sanitario Nazionale (**Fascicolo Sanitario Elettronico**), abiliterebbe la realizzazione di flussi e servizi in grado di valorizzare il sistema della sanità digitale italiana garantendo al cittadino benefici in tempi rapidi.

Messa in sicurezza

La possibilità di avere delle copie digitali “conformi” consentirà di ridurre il rischio di perdita definitiva dei documenti legata ad eventi avversi quali, per esempio, incendi, allagamenti, ecc. in quanto il documento digitale, a differenza di quello cartaceo, può essere protetto attraverso sistemi di replica e backup.



Il Ruolo delle Soprintendenze nei processi di Conservazione sostitutiva

Governare il processo.
Quali ulteriori interlocutori

La certificazione di processo

Il Notariato

LA PREDISPOSIZIONE DI UN PROGETTO DI DEMATERIALIZZAZIONE MEDIANTE CERTIFICAZIONE DI PROCESSO

Riguarda fasi distinte e temporalmente consecutive.

- a. Analisi della realtà oggetto d'intervento
- b. Progettazione dell'intervento
- c. Realizzazione del progetto



LA PREDISPOSIZIONE DI UN PROGETTO DI DEMATERIALIZZAZIONE MEDIANTE CERTIFICAZIONE DI PROCESSO

SPERIMENTAZIONE

nel caso in cui la complessità del progetto lo richieda

prevedere una sperimentazione (*Proof Of Concept*)

su un campione limitato di documenti e rappresentativo
dell'intero archivio



LA PREDISPOSIZIONE DI UN PROGETTO DI DEMATERIALIZZAZIONE MEDIANTE CERTIFICAZIONE DI PROCESSO

LE DIVERSE FASI

Analisi della realtà oggetto d'intervento

Progettazione dell'intervento

Progettazione e Realizzazione Sperimentazione

Revisione del documento di progetto sulla base dei risultati della fase precedente

Realizzazione del progetto (fase di digitalizzazione massiva)



LA PREDISPOSIZIONE DI UN PROGETTO DI DEMATERIALIZZAZIONE MEDIANTE CERTIFICAZIONE DI PROCESSO

VERIFICA DI CONSISTENZA E DIMENSIONI

Determinare, in modo certo, la consistenza dell'archivio cartaceo oggetto di conservazione sostitutiva

- a. Verifica da parte del fornitore dei vuoti presenti nella numerazione delle cartelle cliniche
- b. Verifica interna allo scopo di reperire eventuali cartelle cliniche ancora in giacenza presso i Reparti ospedalieri
- c. Le cartelle cliniche recuperate saranno trasferite presso l'Archivio cartaceo
- d. Il Committente provvederà ad effettuare la denuncia di smarrimento, presso gli organi competenti, delle cartelle non reperite, inviandone copia alla Soprintendenza Archivistica.

**Il Committente e la Soprintendenza avranno traccia di un'evidenza – di non disponibilità in origine - opponibile a terzi,
nei casi di assenza di una determinata cartella clinica nell'archivio digitale sostitutivo**

LA PREDISPOSIZIONE DI UN PROGETTO DI DEMATERIALIZZAZIONE MEDIANTE CERTIFICAZIONE DI PROCESSO

DEFINIZIONE DEI CRITERI MINIMI DI QUALITÀ DEL CARTACEO

Definizione di criteri oggettivi sui quali basare la scelta di procedere o meno alla conservazione sostitutiva

Ridurre il rischio di eliminare definitivamente documenti cartacei a fronte di copie digitali non completamente leggibili o conformi

Esempio:

caratteristiche fisiche, quali stato di conservazione, tipo di supporto cartaceo ecc., rendono impossibile avere una copia conforme all'originale (manca timbro, segno, sigla, ecc.).

Definire dei criteri minimi oggettivi riduce l'arbitrarietà della scelta da parte dell'operatore che materialmente effettuerà la scansione.

LA PREDISPOSIZIONE DI UN PROGETTO DI DEMATERIALIZZAZIONE MEDIANTE CERTIFICAZIONE DI PROCESSO

Il Risk Management

Generare un *Risk Management Plan* complessivo e unico, magari con un documento a parte

LA PREDISPOSIZIONE DI UN PROGETTO DI DEMATERIALIZZAZIONE MEDIANTE CERTIFICAZIONE DI PROCESSO

IL PRINCIPIO DI COMPETENZA REGIONALE DELLE SOPRINTENDENZE

Il Pubblico Ufficiale sottoscrive il verbale di certificazione di chiusura per un lotto.

Fase di conservazione a norma delle copie digitali

Dovrà essere prevista, oltre ogni altra utile cautela, la conservazione di una copia di *backup* dei documenti presso la sede del Committente o, in alternativa, presso una sede operativa regionale del fornitore dei servizi di digitalizzazione sostitutiva.

Cfr. DM n. 270 del 5 settembre 2024, art. 6, comma 1